

Riorganizzazione delle attività del Registro.it con sede all'Istituto di Informatica e Telematica (IIT) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Pisa - Approvazione

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 148/2023 – Verb. 476

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “*Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019 ed entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO che l’Istituto di Informatica e Telematica riveste il ruolo di Registro del country code Top Level Domain .it, ccTLD .it, nel seguito “IIT-Registro”, sulla base di idonea delega rilasciatagli nel 1987 da IANA/ICANN, in accordo con quanto riportato nel sito di IANA/ICANN (<http://www.iana.org> – <http://www.icann.org>);

VISTA l’iscrizione del CNR nell’elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla *legge 18 novembre 2019, n. 133, di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”*;

VISTO il “Nuovo Regolamento Conto Terzi” adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 luglio 2022 con la deliberazione n. 222/2022 – Verb. 464;

ANALIZZATA la proposta di costituzione di una Società *in house*, così come descritto all'interno del documento denominato “*Studio di fattibilità per l'efficientamento del Registro.it*”, contenente gli elementi essenziali della proposta;

VALUTATA la necessità di riorganizzare le attività del Registro.it anche in seguito alla pubblicazione della *Direttiva UE 2555/2022* del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa a misure per un livello comune elevato di cibersecurity nell'Unione;

VALUTATA la necessità di garantire un maggior efficientamento del servizio reso, in seguito alla pubblicazione della *Direttiva UE 2557/2022* del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativa alla resilienza dei soggetti critici;

VISTO il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 1757 della riunione del 27 aprile 2023;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DELIBERA

1. di dare mandato all'Amministrazione Centrale ed ai competenti uffici di predisporre l'istruttoria volta ad affidare ad una società di consulenza o ad uno studio professionale specializzato in ambito gestionale, tributario e fiscale il progetto di fattibilità economica di costituzione di un soggetto giuridico strumentale dotato di personalità giuridica, assoggettato al controllo del Consiglio Nazionale delle Ricerche per il tramite dell'Istituto di Informatica e Telematica (IIT) di Pisa;

2. di vincolare l'attuazione e quanto previsto al precedente punto 1, alle condizioni rappresentate nello “*studio di fattibilità per l'efficientamento del Registro.it*”, che è parte integrante e sostanziale della presente delibera, in particolare a quanto segue:

- Mantenimento della gestione di tutte le entrate nell'ambito del CNR, attraverso l'Istituto IIT;
- Pieno rispetto, delle modalità previste dal regolamento conto terzi in vigore per la gestione delle entrate di cui al punto 1;
- Garanzia che il livello dei ricavi netti che saranno realizzati in futuro, per il tramite del nuovo soggetto giuridico strumentale dotato di personalità giuridica, siano di importo uguale o superiore al ricavo netto ad oggi conseguito dal CNR-IIT nello svolgimento delle attività del Registro.it.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani

STUDIO DI FATTIBILITÀ

Efficientamento del "Registro.it"



**Consiglio Nazionale
delle Ricerche**



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



INDICE

1 . Un pò di Storia del Registro.it.....	2
2. Descrizione del Registro.it	3
3. Funzioni del Registro.it	3
4. Registro.it: Asset strategico per l'Italia	4
5. Cornice giuridica "AS IS" del Registro.it	4
6. Cornice giuridica "TO BE" del Registro.it.....	5
7. Analisi delle "CRITICITÀ"	6
8. Resilienza al cambiamento	6
9. Studio di fattibilità: Linee guida.....	7
9.1 Inquadramento normativo	7
9.2 Qualificazione dell'attività svolta dal Registro.it.....	8
9.3 Natura giuridica degli asset del Registro	9
9.4 La costituzione della società strumentale <i>in house</i>	9
10. Struttura organizzativa e personale "AS IS" Registro.it	11
11. Struttura organizzativa e personale "TO BE" Registro.it.....	16
12. Organigramma società strumentale <i>in house</i> Registro.it	22
13. Benchmark costo del personale del "nuovo" .it con il .eu.	22
14. Analisi economica del Registro.it "anno 2019"	23
15. Il "nuovo" Registro.it: premesse concrete e ipotesi pratiche.....	29
16. Conclusioni	30



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



1 . Un pò di Storia del Registro.it

- Era il **30 aprile 1986**, una data destinata a passare alla storia: quel giorno si stabilì il primo collegamento Internet italiano, partito dalla sede dell'allora **Cnuce-Cnr** (già Centro Nazionale Universitario di Calcolo Elettronico, che già nel 1974 era passato al Consiglio Nazionale delle ricerche diventando l'Istituto Cnuce), quando Blasco Bonito, uno dei ricercatori italiani che partecipavano al progetto per il collegamento dell'Italia alla **Rete Arpanet** (progenitrice di Internet) negli Stati Uniti, lanciò il comando "**ping**" e ricevette in risposta l'"Ok" dagli Usa.

I ricercatori del Cnr di Pisa lavoravano da tempo alle reti di computer e ne studiavano le interconnessioni e per questa ragione, chiesero di collaborare al progetto sperimentale di Internet, che collegava già Università e molti centri di ricerca civili e militari negli Stati Uniti.

Fino ad allora, l'unico mezzo di comunicazione era la mail, che dialogava con un proprio standard e viaggiava su reti informatiche chiuse. La spinta sull'acceleratore della ricerca la diede la necessità di uno scambio di informazioni e di dati aperto e in tempi rapidi, e questo poteva essere garantito soltanto attraverso un collegamento a una rete telematica mondiale. Con il collegamento a Internet del 1986, l'Italia riuscì a comunicare attraverso il **protocollo Tcp/Ip**, unico standard informatico della rete mondiale. E per questo bastò un "ping", il messaggio lanciato dalla sede del Cnuce-Cnr di Pisa grazie a un "**Butterfly Gateway**", una sorta di grande router, fornito dal Governo americano.

Un fatto straordinario, che oggi avrebbe occupato tutte le prime pagine dei giornali, ma che allora fu del tutto ignorato dalla stampa.

- Il **23 dicembre 1987**, al Cnr-Cnuce si registrava il primo dei domini della Rete nazionale, **cnuce.cnr.it**.

Con il primo nome a dominio a targa italiana, su delega dell'autorità americana Iana (Internet Assigned Numbers Authority), nasceva di fatto anche il Registro .it, l'anagrafe dei nomi .it gestita - fin dalle origini - dall'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa (Cnr-Iit), erede del Cnuce, in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi tecnici e ricercatori.

- **Oggi**, dopo 35 anni dalla nascita del Registro.it, i nomi .it sono oltre **3milioni e 470mila** e questo colloca il Registro .it al sesto posto a livello europeo e al decimo a livello mondiale, per numero di domini registrati tra i ccTLD (country code Top Level Domani). Inoltre, il Registro .it è stato anche incaricato di gestire i domini di secondo livello edu.it e gov.it, in base a convenzioni operative, rispettivamente, con il Ministero dell'Istruzione e con Agid.
- **Nel 1991**, invece, nasceva il **World Wide Web**, con la pubblicazione del primo sito da parte di Tim Berners Lee, il sistema ideato per gestire una grande mole di informazioni e che dà la possibilità di usufruire di gran parte dei contenuti su Internet. Con l'esplosione del **WWW**, le richieste di domini.it aumentano in modo esponenziale. Il Registro decide quindi di introdurre nuovi strumenti normativi e tecnologici in grado di andare incontro alle esigenze degli operatori e del mercato, a cominciare dalla rimozione del limite di domini registrabili, nel 2000 per le imprese e nel 2004 per le persone fisiche.



2. Descrizione del Registro.it

Il Registro.it opera all'interno dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr e gestisce tutte le attività relative alla registrazione e al mantenimento dei nomi a dominio .it in forza della delega assegnata dall'organismo sovranazionale IANA, oggi ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers), cui è storicamente deputata l'assegnazione degli indirizzi IP a livello internazionale e la gestione operativa del Domain Name System (DNS) che permette di tradurre i nomi utilizzati dalle persone per accedere alla rete (es. Cnr.it) in indirizzi IP che sono necessari ai nodi della rete Internet (*router*) per instradare il traffico nella rete.

La registrazione dei domini .it è aperta a tutte le persone fisiche (maggioresenni) e giuridiche che abbiano cittadinanza, residenza o sede nei paesi dello Spazio Economico Europeo (See), nello Stato del Vaticano, nella Repubblica di San Marino, nella Confederazione Svizzera e nel Regno Unito.

Le norme che disciplinano il Registro.it sono codificate nel Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio, il cui testo è soggetto a revisioni periodiche su iniziativa del Registro stesso con il supporto del Comitato Consultivo di Indirizzo (l'organo consultivo del Registro che ha il compito di proporre le regole e procedure tecniche per l'assegnazione e gestione dei nomi a dominio sotto il ccTLD.it). Ogni variazione, regolamentare o procedurale, viene assunta nell'ambito di un processo di concertazione tra le parti, favorendo la libera concorrenza tra gli operatori del settore.

Il Registro opera in stretto collegamento con gli organismi governativi di riferimento: in primis il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di dicastero vigilante sull'attività di registrazione dei nomi a dominio ex art. 13, comma 1 del Codice delle Comunicazioni elettroniche, al fine di assicurare una gestione armonica e un utile interscambio.

Il Registro ha ottenuto nel 2004 la certificazione di qualità ISO 9001:2008 per le attività di registrazione e gestione dei nomi a dominio.

3. Funzioni del Registro.it

Su richiesta degli assegnatari, il Registro registra, modifica e cancella i domini .it, attraverso l'intermediazione di fornitori di servizi internet, denominati Registrar, che hanno un contratto con il Registro stesso per gestire i domini .it, edu.it e gov.it. Tutti coloro che vogliono registrare un dominio .it (persone fisiche e non) possono farlo rivolgendosi ai Registrar. Attualmente, sono oltre 1100 i Registrar che hanno un contratto con il Registro .it e possono quindi operare sui domini .it, edu.it e gov.it.

I dati relativi ai domini .it sono archiviati nel DBNA (Database dei Nomi Assegnati), sempre mantenuto dal Registro.it e consultabile in rete dagli utenti attraverso il servizio di Whois.



Tra le funzioni primarie del Registro rientra la gestione del nameserver primario (autoritativo) del ccTLD.it che permette di associare un indirizzo IP a tutti i server con nome a dominio .it e quindi permettere la loro raggiungibilità all'interno di Internet.

4. Registro.it: Asset strategico per l'Italia

Con la trasformazione digitale dell'economia questa infrastruttura è diventata un **asset strategico** per il Paese. In particolare, il Registro.it si configura come una **infrastruttura critica per l'Italia**.

Il **decreto del 21 dicembre 2020 del Direttore del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, dispone **l'iscrizione del Cnr** nell'elenco dei soggetti inclusi nel **perimetro di sicurezza nazionale cibernetica**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1, comma 2, lett. A), del d.l. n. 105/2019, convertito dalla legge n.133/2019, ***"in relazione ai settori di attività e all'espletamento del servizio essenziale di seguito elencato: Settore: servizi digitali...- sotto-settore infrastrutture digitali: •servizio: fornitura di amministrazione, registrazione, mantenimento dei nomi a dominio (TLD)"***.

A tal riguardo si menziona l'art. 1, comma 1, d.l. n. 105/2019 ha istituito il cosiddetto perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ***"al fine di assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori pubblici e privati aventi una sede nel territorio nazionale, da cui dipende l'esercizio di una funzione essenziale dello Stato, ovvero la prestazione di un servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato e dal cui malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, possa derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale"***.

5. Cornice giuridica "AS IS" del Registro.it

Il Registro e i Registrar, con riferimento al settore delle infrastrutture digitali, cui afferiscono i servizi di Domain Name System, sono soggetti all'applicazione di normative di settore in tema di cybersecurity, e in particolare al Regolamento UE 881/2019 e alla Direttiva UE 1148/2016 volta ad identificare misure per un livello elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (Direttiva NIS), recepita in Italia con il d.lgs. n. 65/2018, a cui è seguito il decreto legge n.105 del 2019 (convertito poi in parte dalla Legge 18 novembre 2019, n.133).

Il quadro sin qui delineato si arricchisce con il recepimento in Italia del Regolamento UE 679/2016, "GDPR" e al d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, aggiornato al d.lgs. del 10 agosto 2018, n. 101 e alle novelle introdotte dal d.lgs. del 8 ottobre 2021, n.139, che costituiscono le normative di settore per il trattamento e la libera circolazione dei dati personali.

Per il Registro.it la gestione dei dati associati ai nomi a dominio registrati è un'attività complessa non per la qualità dei dati contenuti nel database (essendo solo dati personali e non particolari), ma per la quantità dei dati conservati, per la rilevanza economica e sociale che questi dati hanno per il



Paese, per il rafforzamento delle politiche e degli obblighi inerenti alla cyber-security e alla cyber-resilience, per l'entrata in vigore di nuove leggi sui servizi digitali e sui mercati digitali.

6. Cornice giuridica "TO BE" del Registro.it

Il quadro giuridico che interesserà il Registro.it nel prossimo futuro si arricchirà di **ulteriori normative europee**.

In particolare, il 27 dicembre 2022 si è avuta la pubblicazione della Direttiva NIS 2 (Direttiva (UE) 2022/2555) nell' "Official Journal of the European Union" ed è entrata sostanzialmente in vigore il 17 gennaio 2023. Secondo quanto previsto dall'art. 41 della suddetta normativa, entro 21 mesi dalla data di entrata in vigore della presente direttiva, gli Stati membri sono obbligati ad adottare e pubblicare le misure necessarie per conformarsi alla presente norma. Questa nuova direttiva ha come obiettivo il rafforzamento degli obblighi gravanti su imprese e amministrazioni contro le minacce di cyberattacchi per garantire un maggior livello di cybersicurezza e cyberresilienza all'interno dell'Unione Europea.

La NIS 2 si pone a sostegno ed è correlata ad un'altra Direttiva emanata sempre il 27 dicembre 2022, ossia la Direttiva (UE) 2022/2557 sulla resilienza dei soggetti critici (Direttiva CER- Resilience of Critical Entities), che dovrà essere attuata dai singoli stati membri entro il 18 ottobre 2024. In tale contesto la direttiva CER definisce norme armonizzate volte a garantire la fornitura di servizi essenziali nel mercato interno, aumentare la resilienza dei soggetti critici e migliorare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità competenti.

Altre normative importanti con cui il Registro.it si confronterà nei prossimi anni riguarderanno il **Digital Services Act** e il **Digital Markets Act**, ossia la legge sui servizi digitali e sui mercati digitali, entrate in vigore nel novembre del 2022, che hanno lo scopo di raggiungere il duplice obiettivo sia di creare uno spazio digitale più sicuro in cui tutti i diritti fondamentali degli utenti siano protetti sia di creare condizioni di parità per promuovere l'innovazione, la crescita e la competitività nel mercato unico europeo e mondiale.

Il Digital Services Act, sopra riportato, si completa con altri **Regolamenti europei volti all'identificazione digitale della persona**. Infatti, è nel pieno dell'attività normativa la "Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) n.910/2014, per quanto riguarda l'istituzione di un quadro per un'identità digitale europea univoca. Nella nuova proposta una novità importante è l'**introduzione del concetto di Firma Remota** intesa come "un dispositivo qualificato per la creazione di una firma elettronica in cui un prestatore di servizi fiduciari qualificato genera, gestisce o duplica i dati per la creazione di una firma elettronica per conto di un firmatario".



7. Analisi delle “CRITICITÀ”

Il quadro normativo appena descritto delinea che la complessità gestionale del Registro.it, è messa a dura prova dal veloce progresso tecnologico e normativo che sta stravolgendo il quadro di riferimento alla data di creazione del Registro.it.

Con la nuova regolamentazione si assiste ad una evoluzione dell’approccio regolatorio che passa da **“formale e reattivo”** in **“sostanziale e pro-attivo”**, richiedendo così l’implementazione di processi gestionali per il Registro.it finalizzati ad aumentare l’affidabilità del servizio stesso.

Le Direttive recepite in Italia nel biennio 2018/2019, descritte nelle precedenti slides, che costituiscono l’attuale quadro normativo, hanno riscritto il modo operativo-gestionale dell’attività dell’Infrastruttura degli ultimi anni, passando da una programmazione su lungo periodo ad una programmazione stretta dell’attività e a risposte immediate e celeri per gli stakeholders che ruotano intorno al Registro, che vanno dai semplici registranti, per passare ai Registrar, fino alla macroarea delle Autorità competenti, ACN, Ministeri etc.

La rilevanza di una sempre più **crescente identità digitale** potrebbe avere delle ripercussioni molto importanti per il Registro che potrebbero in qualche modo riscriverne la **struttura** per garantire **maggiore resilienza**. Invero la registrazione di un nome a dominio potrebbe avvenire con i sistemi che identificano effettivamente il soggetto che registra il nome e ciò avrebbe sempre la certezza che i dati contenuti nel database dei nomi a dominio siano veritieri e accurati e quindi di dare risposta adeguata a quanto la prossima NIS II richiederà.

8. Resilienza al cambiamento

Le criticità non devono essere viste come un limite o con timore ma devono semplicemente far comprendere che per stare al passo con un contesto normativo in continua evoluzione e con un progresso tecnologico così veloce è imprescindibile l’implementazione di processi gestionali per il Registro.it, che siano finalizzati ad aumentare l’affidabilità del servizio offerto sia con investimenti sull’infrastruttura ICT sia, e soprattutto, con l’inserimento di nuovo personale qualificato che permetta di garantire la continuità del servizio soddisfacendo gli stringenti requisiti sulla protezione dei dati e sulla sicurezza informatica che le nuove normative richiedono.



9. Studio di fattibilità: Linee guida

Al fine di gestire le complessità esposte in questo documento, soprattutto in considerazione della rapida evoluzione che caratterizza il contesto di riferimento, è doveroso prevedere delle azioni volte ad attrarre, con procedure di reclutamento più snelle e nuove politiche retributive, competenze professionali particolarmente qualificate, così da permettere al Registro.it di concorrere efficacemente in un mercato altamente competitivo.

A tal proposito il Prof. Franco Mastragostino - professore ordinario di Diritto amministrativo e Diritto Processuale Amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e avvocato esperto in diritto delle società pubbliche, servizi pubblici, infrastrutture e reti - ha elaborato uno studio di fattibilità sotto il profilo giuridico-amministrativistico, per un nuovo assetto gestionale, avvalendosi di una società di scopo dotata di personalità giuridica, in grado di supportare in maniera adeguata l'indispensabile sviluppo tecnologico entro il quadro che rimarrebbe immutato delle deleghe affidate al CNR e delle relazioni con le strutture del Governo.

9.1 Inquadramento normativo

L'inquadramento normativo prevede che le attività di assegnazione e del mantenimento dei nomi a dominio nel *country code Top Level Domain "it"* siano svolte dal Registro del ccTLD.it che è amministrato dall'IIT- CNR, sulla base di idonea delega rilasciata nel 1987 da IANA/ICANN cui è storicamente deputata l'assegnazione degli indirizzi IP a livello internazionale e la gestione operativa dei DNS.

Le attività svolte dal "Registro.it", allo stato attuale, non trovano una compiuta e specifica disciplina legislativa nell'ordinamento giuridico nazionale.

Invece, nel panorama europeo, una definizione ufficiale del Registro (".eu") è contenuta nel Regolamento comunitario 733/2002/CE istitutivo del ccTLD ".eu", in base al quale *"il Registro è l'organismo incaricato dell'organizzazione, amministrazione e gestione del dominio di primo livello .eu, tra cui la manutenzione delle corrispondenti basi dati e dei servizi correlati di interrogazione destinati al pubblico, il riconoscimento dei Conservatori del Registro (Registrars), la registrazione dei nomi di dominio di primo livello e la diffusione dei file di zona relativi ai domini di primo livello"*.

Si tratta di una definizione ufficiale che ben può essere utilizzata per qualsiasi Registro di ccTLD all'interno dell'Unione europea.

L'art 10, comma 1, lett. r), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n.93 assegna alla Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informativa – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione del Ministero dello sviluppo economico il compito di esercitare le funzioni di vigilanza *"sull'assegnazione dei nomi a dominio e sull'indirizzamento ai sensi del d.lgs n.259/2003"*.

L'art 15 del Codice delle comunicazioni elettroniche prevede che *“il Ministero vigila altresì sull’assegnazione dei nomi a dominio e indirizzamento”* ed altresì, che *“il Ministero e l’Autorità (l’Autorità nazionale di regolamentazione ex art.7 del cit. d.lgs. n.259/2003), al fine di assicurare interoperabilità completa e globale dei servizi, operano in coordinamento con le organizzazioni internazionali che assumono decisioni in tema di numerazione, assegnazione di nomi a dominio e indirizzamento delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica”*.

In assenza di un quadro normativo di dettaglio che valga a disciplinare compiutamente le relative attività, il Registro ha procedimentalizzato il proprio operato dotandosi di alcuni regolamenti che disciplinano sia gli aspetti più tecnici (es. la procedura di registrazione) che giuridici (es. trattamento dei dati, accesso ai documenti e alle informazioni, risoluzione delle dispute ecc.)

9.2 Qualificazione dell’attività svolta dal Registro.it

“Il servizio di registrazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD.it è stato caratterizzato negli anni da una diffusione sempre più massiccia di Internet e dalla conseguente crescita del numero di nuove registrazioni; in questo contesto il Registro ha progressivamente dimensionato la propria struttura operativa ai mutati carichi di lavoro e, di pari passo, adeguato gli strumenti normativi e tecnologici alle nuove esigenze degli operatori e del mercato. L’attività tecnologica è molto complessa e si lega indissolubilmente al mantenimento dell’integrità della rete telematica e all’aggiornamento degli standard tecnici di funzionamento della stessa. Al suo interno si svolgono attività tecniche, progettuali e di ricerca applicata, sinergiche tra loro e necessarie a mantenere indici di prestazione elevati nell’erogazione di un servizio che ha assunto negli anni rilevanza nazionale e internazionale.

Il management delle attività del Registro non si limita solamente alla parte tecnica e operativa, ma deve tener conto di tutti i riflessi amministrativi, legali, di crescita, stabilità, di pari accesso ed equo trattamento dell’utenza e degli operatori del mercato e di tutti gli aspetti legati all’interazione e comunicazione con tutti gli stakeholder che implica la propria funzione di organismo pubblico deputato a questo compito.

Per sua stessa natura, inoltre, il Registro riveste un ruolo di primaria importanza a livello internazionale per lo sviluppo del Domain Name System e delle politiche a esso correlate. Tra i principali organismi di cui il Registro è membro attivo figurano la stessa ICANN, CENTR (Council of European National Top-Level Domain Registries) e RIPE (Reseaux IP Europeenne).



9.3 Natura giuridica degli asset del Registro

Gli asset necessari per l'erogazione del servizio di registrazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD .it, di cui è titolare il Registro, più correttamente l'Istituto e, dunque, il CNR, sono sostanzialmente due:

- ❖ la delega rilasciata nel 1987 da IANA/ICANN, come già specificato, ossia il bene immateriale con valenza autorizzatoria, a livello internazionale, rispetto allo svolgimento delle attività di cui si compone il servizio in questione;
- ❖ l'infrastruttura di rete del Registro, ossia i beni ICT funzionalmente preordinati a garantire l'operatività del servizio di *“fornitura di amministrazione, registrazione, mantenimento dei nomi a dominio (TLD)”*, la cui architettura e componentistica sono oggetto della ricognizione ex art. 8 del d.P.C.M. n. 131/2020.

Questi asset, essendo funzionalmente destinati all'erogazione di un *“servizio essenziale per il mantenimento di attività civili, sociali o economiche fondamentali per gli interessi dello Stato e dal cui malfunzionamento, interruzione, anche parziali, ovvero utilizzo improprio, possa derivare un pregiudizio per la sicurezza nazionale”*, paiono riconducibili nella categoria giuridica dei beni patrimoniali indisponibili ex art. 826 c.c., di proprietà di un ente pubblico nazionale, nel nostro caso il CNR, a cui – in virtù della disposta inclusione nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica – peraltro si applica una tutela particolarmente rafforzata, che consegue all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza nazionale cibernetica.

9.4 La costituzione della società strumentale *in house*

Le Amministrazioni Pubbliche, in base all'art. 4 del TUSP, possono costituire anche indirettamente, esclusivamente società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle relative finalità istituzionali.

La soluzione migliore ipotizzata per il CNR sarebbe la costituzione di una società strumentale *in house* costituita per la produzione di servizi strumentali, rispetto all'attività istituzionale dell'ente controllante, così come disciplinato dall'art. 4 del TUSP.

Si specifica che con la locuzione *“in house providing”* si fa riferimento ad una relazione intersoggettiva che consente l'affidamento diretto di contratti pubblici da parte di un ente pubblico in favore della società controllata dall'ente medesimo. La peculiare relazione che intercorre tra l'ente pubblico e la società affidataria consente di prescindere dall'obbligo di rispettare le procedure concorrenziali previste dal Codice dei contratti pubblici.

La società *in house* è una società dotata di autonoma personalità giuridica, che presenta connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione ad un *“ufficio interno”* dell'ente pubblico che l'ha costituita, una sorta di *longa manus* dell'amministrazione, tanto che non sussiste tra l'ente e la società un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale. Per maggior chiarezza, così come sostenuto dalla giurisprudenza, queste caratteristiche giustificano e legittimano l'affidamento



diretto, senza previa gara, per l'Amministrazione controllante è dispensata dagli obblighi dell'evidenza pubblica in sede di affidamento. E ciò in quanto, nella sostanza, non si tratta di un effettivo "ricorso al mercato", ma di una forma di "autoproduzione".

Le società *in house*, ai sensi dell'art.16, comma 7 del TUSP, sono tenute all'integrale applicazione della disciplina del Codice dei contratti pubblici. Per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture che abbiano un importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, la società controllata può avvalersi di propri regolamenti, non necessariamente coincidenti con quelli dell'ente controllante.

La costituzione della società *in house*, ai sensi dell'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e dell'art. 16 del TUSP deve rispettare i seguenti requisiti:

- **controllo analogo:** l'Amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- **prevalenza oltre l'80%** delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante;
- **assetto proprietario:** nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

Nel nostro caso specifico la costituzione della società *in house* consentirebbe, come previsto dall'art. 19 del TUSP, che i rapporti di lavoro siano regolati dalle medesime disposizioni che si applicano al settore privato, mentre al reclutamento si applicherebbero i principi previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni quali la trasparenza, pubblicità e celerità. In questo modo la società a controllo pubblico stabilirà con propri provvedimenti i criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi sopra esposti ed in generale per i principi normativi validi per le pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne, invece, il passaggio dei dipendenti dal Registro.it alla società *in house* potrebbe avvenire tramite **l'istituto del distacco**. Con il distacco non si avrebbe la novazione soggettiva dell'originario rapporto di lavoro in seguito al passaggio alla società *in house*, ma più semplicemente una modifica delle modalità di esecuzione della obbligazione lavorativa, con conseguente perdurante assoggettamento alle norme in materia di lavoro vigenti nel settore pubblico. I dipendenti distaccati, infatti, si limiterebbero a adempiere la propria obbligazione lavorativa nei confronti non già dell'amministrazione di provenienza, ma della futura società *in house* pur rimanendo a tutti gli effetti dipendenti della prima.

Pertanto, in capo all'amministrazione di provenienza rimarrebbero il potere disciplinare e l'obbligo retributivo, mentre la società *in house* acquisterebbe la titolarità dei poteri direttivo e di controllo. Il trattamento retributivo sarebbe quello applicato nell'amministrazione di provenienza. Il rapporto di lavoro proseguirebbe con quest'ultima, con conseguente maturazione dell'anzianità lavorativa, dei TFR e con l'applicazione delle regole sullo sviluppo professionale.

In altre parole, il distacco non pregiudicherebbe il lavoratore nella propria partecipazione alle procedure selettive predisposte dall'amministrazione ai fini delle progressioni interne.



10. Struttura organizzativa e personale "AS IS" Registro.it

Il Responsabile del Registro è il direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica (IIT) del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La Direzione del Registro si avvale del comitato di gestione nell'organizzazione del lavoro, del personale e nella gestione amministrativa e finanziaria e del Comitato di Indirizzo per la formulazione del Regolamento di assegnazione e mantenimento dei nomi a dominio. Il Comitato di gestione è costituito dai responsabili delle cinque Unità nelle quali è organizzato il Registro ed ha il compito di individuare l'indirizzo e le strategie per le attività programmate. Nello specifico il Comitato di gestione:

- valuta l'acquisizione di nuovi collaboratori e risorse strumentali
- esamina le proposte di nuovi corsi di formazione avanzate dai responsabili
- esprime un parere sull'organizzazione degli eventi
- esamina i bilanci preventivi ed i conti consuntivi derivanti dai contratti del Registro
- individua l'indirizzo per l'attività dell'anno successivo e predispone una possibile linea di condotta in relazione a eventuali nuovi assetti
- definisce ed aggiorna il piano di lavoro annuale del Registro

Il Direttore del Registro nello svolgimento della sua attività si avvale del supporto della Segreteria di Direzione

DIREZIONE			
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Full Time	Direttore del Registro	Contratto d.privato	1
Part-time	Segretaria di Direzione	CTER	1
TOTALE u.p.			2

Le cinque Unità organizzative in cui si articola il Registro sono caratterizzate:

- 1) **Unità Operazioni** che cura la definizione delle procedure tecniche di registrazione, le attività legate a tutte le operazioni sui domini .it e il relativo servizio di helpdesk per i Registrar e gli utenti finali. Attualmente questa unità impegna 7 unità di personale a tempo pieno nello svolgimento dell'attività del Registro, in dettaglio:



Full Time	UNITÀ OPERAZIONI		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Responsabile dell'Unità	<i>Posizione attualmente vacante, F.F. responsabile unità Legale</i>	
	Vice-responsabile	CTER	1
	Impiegati a vario titolo	CTER	6
	TOTALE u.p.		7

- 2) **Unità Contestazioni ed aspetti legali** che gestisce le attività relative a tutte le problematiche di natura legale sui domini .it (contestazioni, accesso agli atti, controversie relative alla gestione dei nomi, gestione della privacy, ecc.). Attualmente questa unità impegna 8 unità di personale a tempo pieno nello svolgimento dell'attività del Registro, in dettaglio:

Full Time	UNITÀ CONTESTAZIONI ED ASPETTI LEGALI		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Responsabile dell'Unità	Tecnologo	1
	Vice-responsabile	CTER	1
	Impiegati a vario titolo	CTER	5
	Bando in fase di espletamento	Tecnologo T.D.	1
	TOTALE u.p.		8

- 3) **Unità Sistemi e Sviluppo Tecnologico**, ha tra i suoi compiti il coordinamento nella progettazione e sviluppo di sistemi di registrazione di nomi a dominio e di strumenti tecnologicamente innovativi che siano di ausilio alla gestione del Registro .it; la loro effettiva implementazione e realizzazione; la gestione, lo sviluppo e il monitoraggio della rete del Registro e dei suoi apparati, dei servizi erogati ai Registrar (Dns, Whois, server Epp, Web, posta elettronica, centralino telefonico, ecc.); l'erogazione di un servizio di helpdesk tecnico ai Registrar e all'utenza Internet in generale. Svolge, inoltre, attività di formazione tecnica al personale del Registro e ai Registrar. Questa unità impiega a tempo pieno sulle attività del Registro 18 unità di personale così suddiviso:

Full Time	UNITÀ SISTEMI e SVILUPPO TECNOLOGICO		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Responsabile dell'Unità	Dirigente Tecnologo	1
	Vice-responsabile	Tecnologo	1
	Impiegati a vario titolo	Tecnologo	3
	Impiegati a vario titolo	CTER	12
	Bando in fase di espletamento	Tecnologo T.I.	1
	TOTALE u.p.		18



- 4) **Unità Relazioni Esterne, Media e Comunicazione**, si occupa delle attività di comunicazione esterna e marketing; organizza corsi di formazione ed eventi per Registrar; svolge la funzione di Ufficio Stampa; gestisce il servizio di helpdesk rivolto ai Registrar (per informazioni di carattere generale). Questa unità impiega a tempo pieno sulle attività del Registro 12 unità di personale così suddiviso:

Full Time	UNITÀ RELAZIONI ESTERNE, MEDIA E COMUNICAZIONE		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Responsabile dell'Unità	Dirigente Tecnologo	1
	Vice-responsabile	CTER	1
	Impiegati a vario titolo	Tecnologo	2
	Impiegati a vario titolo	CTER	7
	TOTALE u.p.		11

- 5) **Unità Relazioni internazionali**, ha il compito di seguire le relazioni con le organizzazioni internazionali con le quali il Registro interagisce per confrontare le proprie esperienze con gli altri ccTLD e sviluppare l'utilizzo di best practice. Questa unità è coordinata dal direttore dell'Istituto IIT coadiuvato nell'espletamento delle proprie attività per circa il 60% da figure professionali di Tecnologi e per il 40% da CTER.

è bene specificare che il Registro per il suo funzionamento si avvale dei servizi amministrativi e logistici svolti dal personale impiegato dall'IIT, che seppur dedicandosene a tempo parziale, data l'enormità del volume di attività che caratterizzano il Registro, sostengono una mole e un carico di lavoro non indifferente. Circostanziatamente gli uffici dell'IIT impegnati nello svolgimento dei servizi amministrativi e logistici per conto del Registro sono:

- a. **Ufficio tecnico e servizi ausiliari**: cura la gestione dei beni dell'Istituto sia dal punto di vista della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, sia sotto l'aspetto della presa in consegna dei beni mobili. Gestisce la telefonia, l'inventario dei beni e la posta in partenza. L'Ufficio Tecnico coordina inoltre le attività relative alla sicurezza e alla gestione delle emergenze. Attualmente tale Ufficio è composto da:

PART- TIME	UFFICIO TECNICO e SERVIZI AUSILIARI		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Impiegati a vario titolo	2 CTER e 1 Operatore Tecnico	3
	Bando in fase di espletamento	CTER T.I.	1
	TOTALE u.p.		4

Questo Ufficio garantisce un servizio per 5 giorni alla settimana con una fascia oraria dalle ore 7.00 alle ore 19.00 ed assicura anche un servizio continuo di reperibilità in caso di emergenze.



- b. **Ufficio ICT** che si occupa dell'acquisizione e gestione delle apparecchiature informatiche e che impiega le seguenti unità di personale con qualifica professionale CTER.

PART-TIME	UFFICIO ICT		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Impiegati a vario titolo	CTER	4
	TOTALE u.p.		4

- c. **Segreteria amministrativa** che si occupa della gestione di tutte le attività amministrative e contabili dell'Istituto e di quelle del Registro.it. Tale Segreteria ad oggi impiega le seguenti unità di personale così suddivise:

PART-TIME	SEGRETARIA AMMINISTRATIVA		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Segretario amministrativo	I - TECNOLOGO	1
	Impiegati dell'Ufficio gestione contratti e personale	CTER	6
	Impiegati dell'Ufficio missioni	CTER	1
	Segreteria del Personale	CTER	2
	TOTALE u.p.		10

- d. **Segreteria Scientifica**, svolge attività di supporto ai corsi di formazione del Registro.it, ma anche attività istituzionali, di divulgazione e di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifico-tecnologica dell'Istituto in ambito nazionale e internazionale. Tale Segreteria ad oggi impiega le seguenti unità di personale così suddivise:

PART-TIME	SEGRETARIA SCIENTIFICA		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Responsabile	I - TECNOLOGO	1
	Impiegati a vario titolo	CTER	3
	TOTALE u.p.		4

- e. **Servizio Reti**, ad oggi impiega le seguenti unità di personale così suddivise:

PART-TIME	SERVIZIO RETI		
	QUALIFICA	LIVELLO PROFILO	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
	Impiegati a vario titolo	TECNOLOGO	4
	collaboratore	CTER	1
	TOTALE u.p.		5

Da quanto appena descritto il Registro.it, per lo svolgimento delle sue attività, coinvolge complessivamente **46** unità di personale che vi operano a tempo pieno e **27** unità di personale che, invece, contribuiscono a tempo parziale. Per una riclassificazione unitaria si riportano le Tabelle e Grafici seguenti.



Tabella n.1 Personale dell'IIT impegnato FULL TIME per il Registro.it

Livello Profilo	UNITA'						TOTALE	% sul totale
	Direzione	Operazioni	Legale	Sistemi	Comunicazione e Marketing	Relazioni Internazionali		
Direttore di Istituto	1						1	2%
Dirigente Tecnologo				1	1		2	4%
Tecnologo			2	5	2		9	20%
CTER	1	7	6	12	8		34	74%
TOTALE	2	7	8	18	11	0	46	100%

Grafico n.1

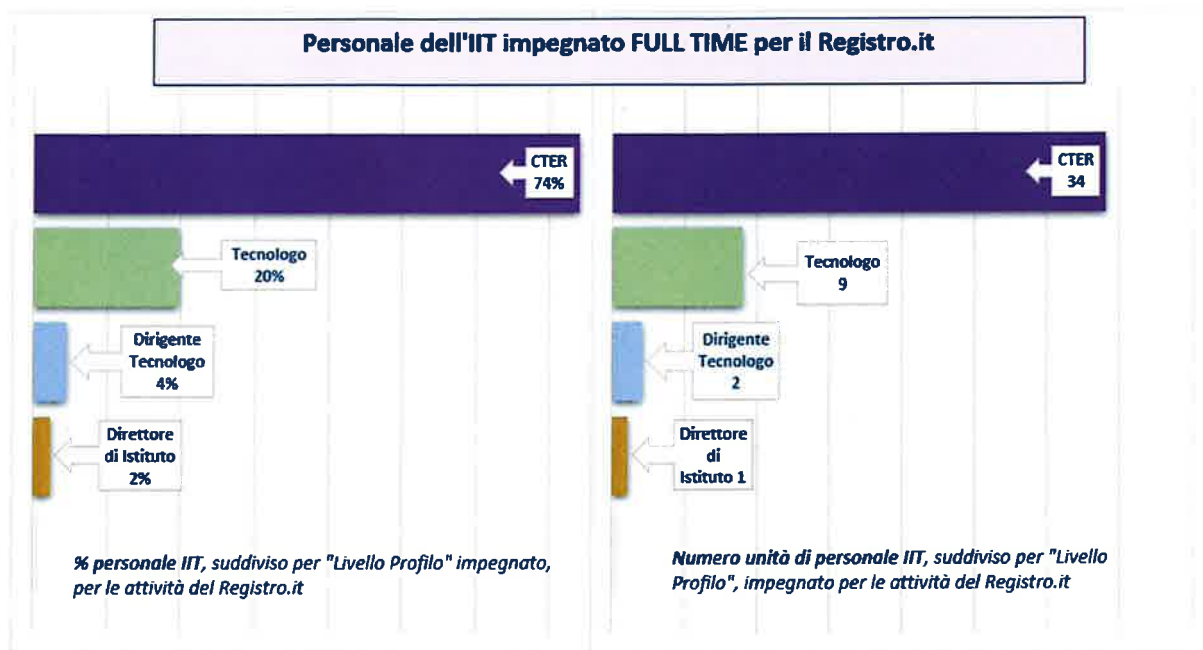


Grafico n.2

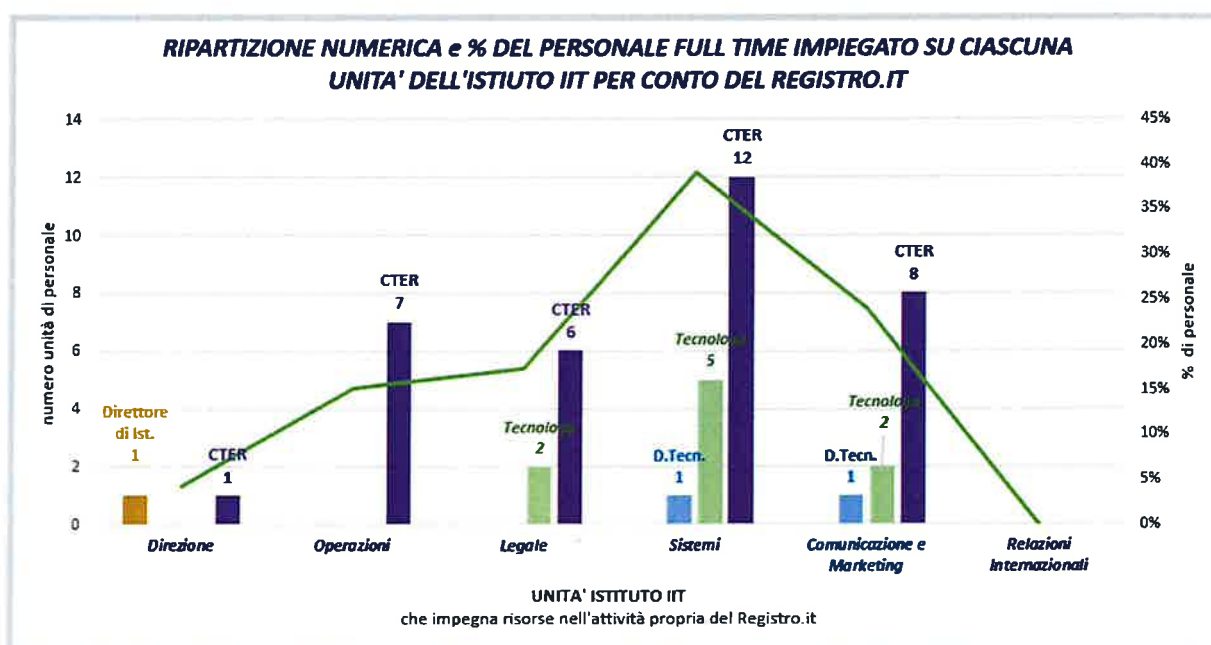
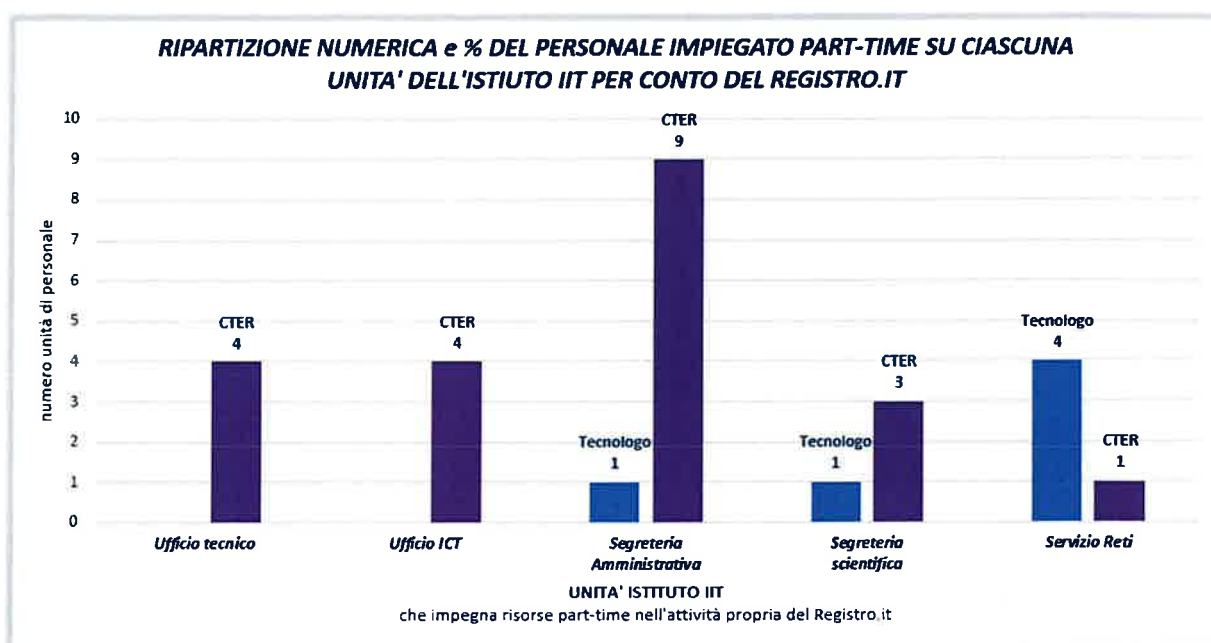




Tabella n.2 Personale dell'IIT impegnato PART-TIME per il Registro.it

Livello Profilo	UNITA' DI SUPPORTO					TOTALE	% sul totale
	Ufficio tecnico	Ufficio ICT	Segreteria Amministrativa	Segreteria scientifica	Servizio Reti		
Tecnologo			1	1	4	6	22%
CTER	4	4	9	3	1	21	78%
TOTALE	4	4	10	4	5	27	100%

Grafico n.3



A scopo esemplificativo, per l'annualità 2020, il costo del personale dell'IIT che è stato coinvolto nel progetto Registro.it ammonta a circa 3,3 milioni di euro. Tale costo tende ad essere relativamente stabile nel tempo e varia sostanzialmente a seguito di pensionamenti, assunzioni o adeguamenti stipendiali.

È opportuno specificare che oltre al costo del personale appena descritto bisogna menzionare un'ulteriore spesa che il Registro.it sostiene per l'acquisizione di varie consulenze professionali per gli aspetti, cosiddette "conto terzi", che riguardano l'ambito informatico e legale, il cui ammontare è pari a circa 667 mila euro.

Pertanto, volendo calcolare il costo totale del 2020 del personale complessivo, sia interno all'IIT sia advisory, che contribuisce alle attività del Registro.it, questo ammonterebbe a circa 4 milioni di euro.

Si evidenzia che il Registro.it continuerà a rimborsare al CNR i costi del personale dell'IIT adoperato per lo svolgimento delle sue attività.



11. Struttura organizzativa e personale “TO BE” Registro.it

Prima di affrontare le tematiche proprie della struttura organizzativa e del personale del Registro.it nel prossimo futuro, è opportuno fare una precisazione, in quanto, come appena descritto, attualmente il personale del Registro.it è composto principalmente da CTER in linea con la tipologia di attività/competenze richieste 10-15 anni fa, quando le attività del registro erano svolte principalmente in modalità manuale ed in particolare in operazioni di data entry.

Con l'introduzione del sistema sincrono le attività manuali sono oramai minime e le nuove figure professionali da ricercare sul mercato del lavoro sono soprattutto figure che abbiano conseguito la laurea, in considerazione sia dell'evoluzione normativa sia delle nuove attività informatiche che l'evoluzione tecnologica ha introdotto.

Detto ciò, in una prima fase cosiddetta di transizione, che coincide con la costituzione della società strumentale in house, in virtù del fatto che è fisiologicamente impossibile, reperire sul mercato e nello stesso tempo inserire nel contesto del Registro.it tutte le risorse umane di cui si necessita, si prevede che la nuova società in house, in questa fase, continuerà ad avvalersi di gran parte del personale dell'Istituto IIT.

Pertanto, l'analisi che viene presentata di seguito rappresenta uno studio che permetterà al Registro.it e quindi al CNR di efficientare i processi gestionali, amministrativi e organizzativi sia del Registro stesso che dell'IIT, con l'obiettivo, nella fase intermedia, della sostenibilità dei costi.

Per la nuova configurazione “a regime” del personale della società in house sono state prese in considerazione le professionalità ed i “Livelli Profilo” ad oggi attivi all'interno del CNR. Al fine di esser maggiormente attrattivi e competitivi sul mercato del lavoro la nuova struttura è stata articolata equiparando il nuovo personale “da reclutare” alla figura dei tecnologi del CNR con il massimo livello di anzianità (VI livello per i tecnologi e IV livello per i CTER).

Si ipotizza che la nuova struttura organizzativa del Registro.it prevederà un ruolo di vertice ricoperto dal General Manager (CEO) che sarà affiancato da 5 unità di personale così composto:

DIREZIONE		
QUALIFICA	COSTO del PERSONALE ASSIMILATO A LIVELLO PROFILO CNR	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Supporter Liaison Officer (Manager dei rapporti con il pubblico)	I - TECNOLOGO	1
Staff di segreteria	CTER	2
Ufficio Tecnico	CTER	2
TOTALE u.p. DIREZIONE		5

Il registro si articolerà in 5 Unità organizzative articolate come segue.

1. **Unità Relazioni** che riguarderà più nello specifico **le relazioni Esterne, Media, Comunicazione e Marketing, Relazioni internazionali, Relazioni con i Registrar**. Tale Unità:

- si occuperà delle attività di comunicazione esterna e marketing; organizzerà corsi di formazione ed eventi per Registrar;
- svolgerà la funzione di Ufficio Stampa;
- gestirà il servizio di helpdesk rivolto ai Registrar;
- seguirà le relazioni con le organizzazioni internazionali con le quali il Registro interagisce per confrontare le proprie esperienze con gli altri ccTLD e svilupperà l'utilizzo di best practice.

Le risorse umane che saranno impiegate in tale **Unità** saranno 15 così suddivise:

UNITÀ RELAZIONI ESTERNE		
QUALIFICA	COSTO del PERSONALE ASSIMILATO A LIVELLO PROFILO CNR	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Manager dell'Unità	Dirigente tecnologo	1
• Responsabile relazioni Registrar	I - Tecnologo	1
Staff per le relazioni con i Registrar	Tecnologo	3
• Responsabile Comunicazione	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Comunicazione	Tecnologo	2
• Responsabile Marketing	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Marketing	Tecnologo	4
• Responsabile Relazioni Esterne e Internaz.	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Relazioni Est. e Internaz.	Tecnologo	1
TOTALE u.p. UNITÀ RELAZIONI		15

2. **Unità Ufficio Legale e Compliance**, che gestirà le attività di natura legale sui domini .it (contestazioni, accesso agli atti, controversie relative alla gestione dei nomi, gestione della privacy, ecc.) e garantirà che i processi organizzativi interni del Registro.it siano conformi alle normative governative.

Tale Unità sarà costituita come segue:

UNITÀ UFFICIO LEGALE E COMPLIANCE		
QUALIFICA	COSTO del PERSONALE ASSIMILATO A LIVELLO PROFILO CNR	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Manager dell'Unità	Dirigente tecnologo	1
• Responsabile Ufficio Contenzioso	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Contenzioso	Tecnologo	3
• Responsabile Ufficio Compliance	I - Tecnologo	1
• Responsabile Ufficio Gestione Contratti	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Gestione Contratti	Tecnologo	2
TOTALE u.p. UNITÀ UFFICIO LEGALE e COMPLIANCE		9



3. **Unità Sistemi**, che si occuperà sia del coordinamento nella progettazione e sviluppo di sistemi di registrazione di nomi a dominio e di strumenti tecnologicamente innovativi che siano di ausilio alla gestione del Registro .it, sia della loro effettiva implementazione e realizzazione.

Questa Unità gestirà, svilupperà e monitorerà la rete del Registro e dei suoi apparati, oltre a controllare i servizi erogati ai Registrar (Dns, Whois, server Epp, Web, posta elettronica, centralino telefonico, ecc.).

L'Unità Sistemi gestirà anche un servizio di helpdesk tecnico ai Registrar e all'utenza Internet in generale.

L'Unità Sistemi si strutturerà come tabella seguente.

UNITÀ SISTEMI		
QUALIFICA	COSTO del PERSONALE ASSIMILATO A LIVELLO PROFILO CNR	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Manager dell'Unità	Dirigente tecnologo	1
• Responsabile Infrastruttura DNS	I - Tecnologo	1
Staff Unità di gestione Reti del Registro	Tecnologo	2
Staff Gestione Sistemi	Tecnologo	2
Staff Gestione Software DNS & data accuracy del DNS	Tecnologo	4
• Responsabile Sicurezza informatica e certificaz	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Sicurezza Informa	Tecnologo	2
• Responsabile Innovazione	I - Tecnologo	1
Staff Ufficio Innovazione	Tecnologo	2
• Responsabile Ufficio ICT	I - Tecnologo	1
Staff per gestione e acquisizione HW/SW	CTER	2
TOTALE u.p. UNITÀ SISTEMI		19

4. **Unità Amministrazione, Contabilità e Bilancio** che si occuperà di gestire i procedimenti amministrativi connessi alla predisposizione dei documenti contabili del Registro.it, curando le attività preparatorie per la predisposizione del bilancio di previsione e del Bilancio di esercizio. Tale Unità sarà così composta:

UNITÀ AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ E BILANCIO		
QUALIFICA	COSTO del PERSONALE ASSIMILATO A LIVELLO PROFILO CNR	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Manager dell'Unità	Dirigente tecnologo	1
Staff amministrativo	Tecnologo/Funzionario	1
TOTALE u.p. UNITÀ AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ E BILANCIO		2



5. **Unità Risorse Umane** che si occuperà di tutte le risorse relative al personale del Registro.it. Più nello specifico tra i suoi compiti principali rientrano tutte le attività connesse ai processi principali di gestione del personale – pianificazione delle risorse umane, reclutamento, impiego del personale, sviluppo delle competenze e scioglimento dei rapporti di lavoro – e ai numerosi sottoprocessi. L'Unità Risorse umane sarà così strutturata:

UNITÀ RISORSE UMANE		
QUALIFICA	COSTO del PERSONALE ASSIMILATO A LIVELLO PROFILO CNR	UNITÀ DI PERSONALE IMPIEGATE
Manager dell'Unità	Dirigente tecnologo	1
Staff Ufficio del Personale	Tecnologo/Funzionario	1
TOTALE u.p. UNITÀ RISORSE UMANE		2

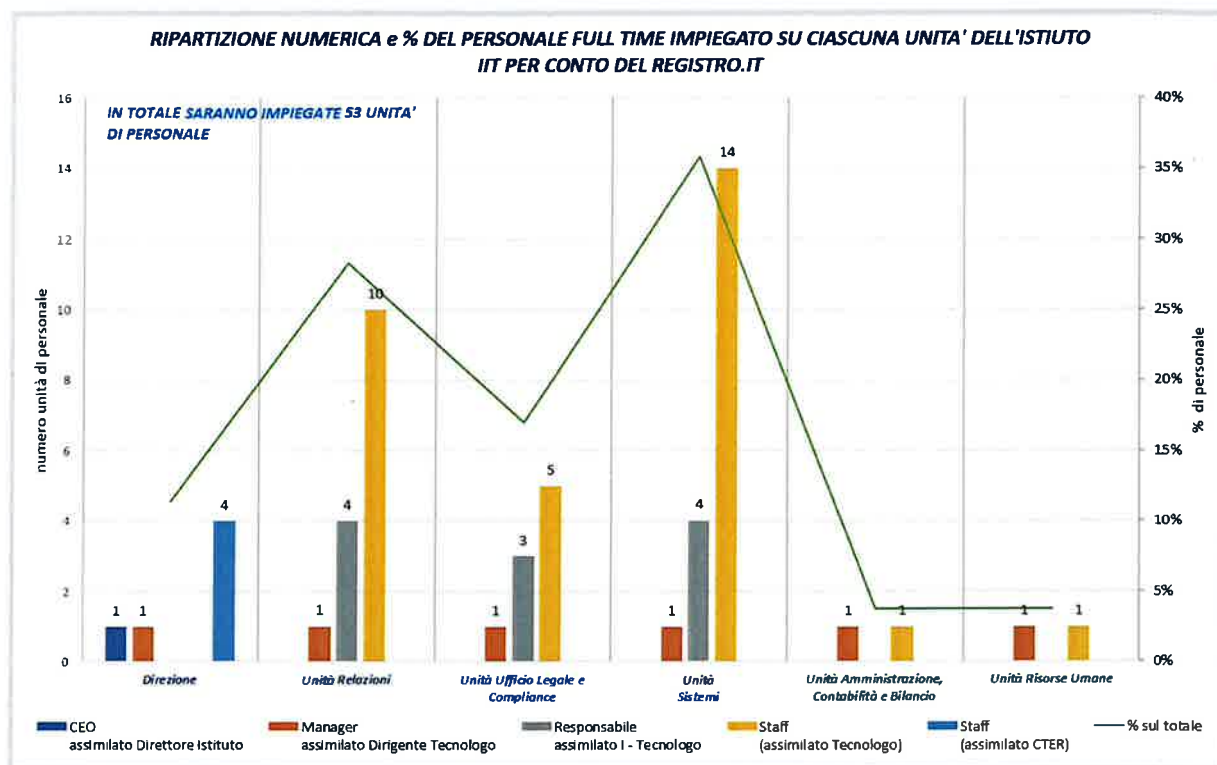
Da quanto appena descritto il “nuovo” Registro.it, per lo svolgimento delle sue attività, coinvolgerebbe complessivamente 53 unità di personale. Per una riclassificazione organica si riportano le Tabelle e Grafici seguenti.

Tabella n.3 Personale del “nuovo” Registro.it

Personale società strumentale in house “nuovo” il Registro.it									
UNITA'									
Qualifica	Livello Profilo assimilato al CNR	Direzione	Unità Relazioni	Unità Ufficio Legale e Compliance	Unità Sistemi	Unità Amministrazione, Contabilità e Bilancio	Unità Risorse Umane	TOTALE u.p.	% sul totale
CEO	Direttore di Istituto	1	-	-	-	-	-	1	2%
Manager	Dirigente Tecnologo	1	1	1	1	1	1	6	11%
Responsabili	I - Tecnologo	-	4	3	4	-	-	11	21%
Staff	Tecnologo	-	10	5	14	1	1	31	58%
Staff	CTER	4	-	-	-	-	-	4	8%
TOTALE u.p. suddiviso per unità		6	15	9	19	2	2	53	
TOTALE % personale impiegato su Unità		11%	28%	17%	36%	4%	4%		100%



Grafico n.4



Si rappresenta di seguito una tabella volta a stimare l'ammontare del costo del personale che la società *in house* dovrà sostenere quando entrerà a regime. La stima dei costi del personale è calcolata, come da tabella seguente, prendendo in considerazione il prospetto "Retribuzioni Tabellari del Personale", i cui importi sono validi dal 1° febbraio 2023.

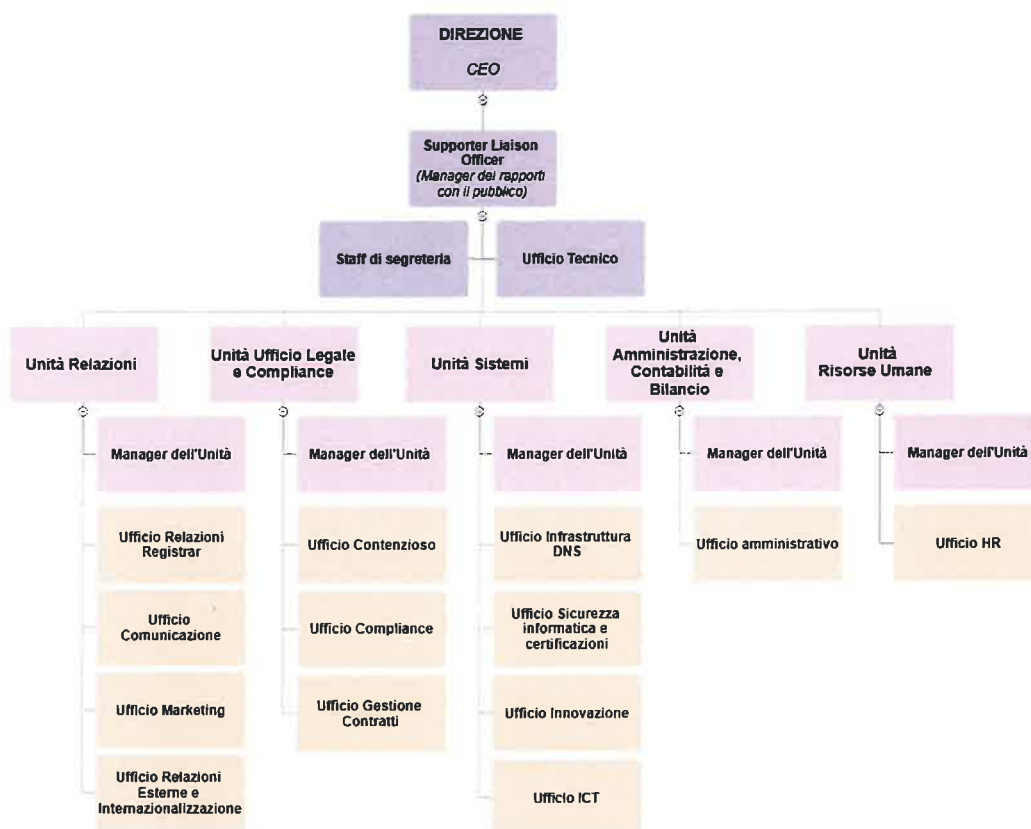
Tabella n.4 Stima Costi a regime del Personale del "nuovo" Registro.it

Qualifica "nuovo" Registro.it	Livello Profilo assimilato al CNR	Unità di personale impiegate (a)	Fascia	Livello	Totale Costo Annuo (b)	Indennità di Risultato massima (c)	Totale (a x b) + c
CEO	Direttore di Istituto	1	6°	Liv. I	136 k€	30 k€	166 k€
Manager	Dirigente Tecnologo	6	6°	Liv. I	136 k€	20 k€	836 k€
Responsabili	I - Tecnologo	11	6°	Liv. II	101 k€	15 k€	1.126 k€
Staff	Tecnologo	31	6°	Liv. III	77 k€	10 k€	2.397 k€
Staff	CTER	4	6°	Liv. VI	52 k€	10 k€	218 k€
Totale		53			502 k€	89 k€	4.743 k€



12. Organigramma società strumentale *in house* Registro.it

Il nuovo organigramma della società strumentale *in house* si configurerebbe come di seguito:



13. Benchmark costo del personale del “nuovo” .it con il .eu.

Al fine di confrontare i costi del personale della nuova società *in house* con un'altra realtà che opera nello stesso mercato di riferimento, si prende in considerazione il registro **EURid**, l'organizzazione senza scopo di lucro nominata dalla Commissione Europea come registro dei nomi di dominio che gestisce il dominio di primo livello eu.

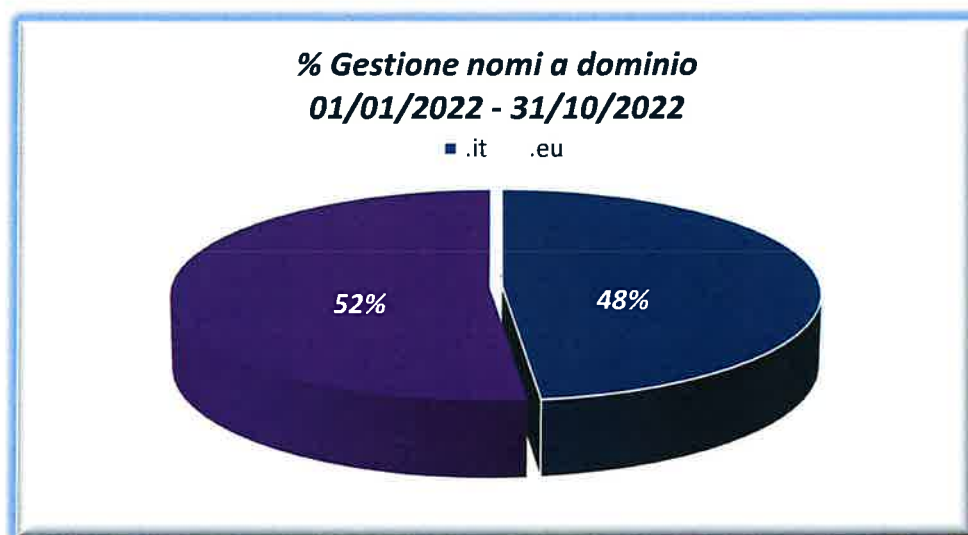
Difatti, il **.it** e il **.eu** hanno una dimensione molto simile nella gestione dei nomi a dominio.



Grafico n.5



Grafico n.6



Da quanto emergerebbe EURid per la gestione del .eu impiegherebbe a budget 60 unità di personale. Allo stato attuale, causa “vacancies” o assenza per vari motivi, risulterebbero essere effettivamente in servizio solo 47 u.p. dipendente rispetto ai 60 previsti; pertanto, EURid per il 2023 sopperirà a tale carenza acquisendo servizi di consulenza.

Per il 2023 EURid ha previsto un costo complessivo per le risorse umane pari a circa **6 milioni di euro**.

14. Analisi economica del Registro.it “anno 2019”

Al fine di rappresentare coerentemente l’analisi dei dati economico consuntivi del Registro.it è bene prendere in considerazione come periodo di riferimento le annualità pre-covid, considerando pertanto il consuntivo economico 2019.



L'analisi svolta considera il Registro.it come una "business unit" autonoma rispetto al CNR e prende in esame le voci di ricavo e di costo competenza.

Il consuntivo economico 2019 è stato ottenuto riclassificando le voci di costo e di **ricavo di competenza economica** dell'esercizio 2019 imputate sul Centro di Responsabilità (CDR) "Registro" dell'IIT. Di seguito il Conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO	2019	%
Ricavi netti di vendita	10.793.930	100,0
Altri ricavi operativi	-	-
Valore della prod.	10.793.930	100,0
Contributo CNR	1.079.393	10
1° margine operativo	9.714.537	90,0
Servizi di rete del Registro	627.326	5,8
Marketing e Comunicazione	773.045	7,2
Spese tecnico/scientifiche del Registro	897.457	8,3
Spese amm.ve/generali	322.745	3,0
Valore aggiunto	7.093.964	65,7
Costo del lavoro	4.106.315	38,0
Marg. operativo lordo	2.987.649	27,7
Ammortamenti	751.031	7,0
Accantonamenti	1.700.000	15,7
Reddito operativo	536.618	5,0
Proventi finanziari	-	-
Oneri finanziari	27.114	0,3
Proventi straordinari/atipici	-	-
Oneri straordinari/atipici	-	-
Reddito ante imposte	509.504	4,7
Imposte	369.655	3,4
Risultato netto	139.849	1,3

Lo schema di riclassificazione utilizzato è a costi fissi e a costi variabili, a cui è stata inserita una colonna da cui è facile analizzare l'incidenza percentuale di ogni voce sul valore della produzione. L'unica voce di **costo variabile** è costituita dal **contributo** corrisposto al CNR, imposto dall'Ente ai singoli Istituti, e pari al 10% del fatturato realizzato; sebbene in valore assoluto questo importo possa sembrare alto, occorre evidenziare che il Registro, oltre a ricevere un generale e importante supporto dell'Ente, non deve ricorrere a finanziamenti esterni per la propria gestione caratteristica e per gli investimenti in beni inventariabili.

CONTO ECONOMICO	2019	%
Ricavi netti di vendita	10.793.930	100,0
Altri ricavi operativi	-	0,0
Valore della produz.	10.793.930	100,0
Contributo CNR	1.079.393	10,0
1° margine operativo	9.714.537	90,0

I **costi fissi**, che complessivamente hanno un'incidenza del 24,3% sul valore della produzione, evidenziano una riduzione di un punto percentuale rispetto al 2018. I costi fissi sono costituiti dai Servizi di rete del Registro, che si riferiscono esclusivamente ai costi per il mantenimento e



potenziamento dell'infrastruttura di rete, dalle attività di **Marketing e Comunicazione**, dalle **Spese Generali e Tecnico Scientifiche** del Registro e dalle **Spese amm.ve/generali**.

CONTO ECONOMICO		2019	%
	Ricavi netti di vendita	10.793.930	100,0
	Altri ricavi operativi	-	0,0
	Valore della produz.	10.793.930	100,0
	Contributo CNR	1.079.393	10,0
	1° margine operativo	9.714.537	90,0
a	Servizi di rete del Registro	627.326	5,8
b	Marketing e Comunicazione	773.045	7,2
c	Spese tecnico/scientifiche del Registro	897.457	8,3
d	Spese amm.ve/generali	322.745	3,0
	Valore aggiunto	7.093.964	65,7

Più in dettaglio:

a. Servizi di rete del Registro consistono:

Servizi di rete del Registro	2019
Servizi di colocation e interconnessione	251.162
DNS anycast	79.184
Costi di infrastruttura di rete	89.860
Connettività internazionale	113.000
Prestazioni professionali specifiche	94.121
Totale	627.326

b. Marketing e Comunicazione:

Marketing e Comunicazione	2019
Prestazioni professionali	79.069
Gare specifiche di marketing/eventi	251.268
Campagna di marketing strategico	288.000
Nuova campagna di marketing strategico 2020	
Licenze specifiche	5.652
Divulgazione	39.056
Finanziamento Regione Toscana per Internet Festival	110.000
Totale	773.045



c. Spese tecnico/scientifiche del Registro:

Spese tecnico/scientifiche del Registro	2019
ICANN, CENTR e altri organismi	165.568
Contributi alla formazione e attività progettuali	200.736
Sicurezza sistemi e reti	
Manutenzioni varie	42.333
Riviste scientifiche e libri	5.713
Convegni tecnico scientifici	31.617
Traduzioni	3.097
Formazione del personale	48.500
Licenze	11.987
Spese di incubazione CNR	285.000
Materiali vari	9.533
Materiale informatico	2.900
Prestazioni tecniche specialistiche	90.473
Totale	897.457

d. Spese amm.ve/gestionali:

Spese amm.ve/gestionali	2019
Bolli e contributi ANAC, avvisi di gara	10.450
Servizi postali	110.258
Servizi di vigilanza	778
Noleggio autovetture	8.940
Buoni pasto visitatori	320
Piccole forniture e noleggi (erogat. acqua), manutenzioni	1.825
Carburante e trasporti	453
Pedaggi	702
Spese per commissioni di concorso	1.564
Assicurazione mezzi	195
Cancelleria, carta	2.555
Missioni personale	114.124
Telefonia fissa registro + fax registro	20.000
Canoni telefonia mobile	22.964
Certificazioni (ISO 9001, ISO 27001,...)	468
Materiale igienico sanitario	366
Spese banche dati e on line	5.783
Toner	21.000
Totale	322.745



Il costo del lavoro nel 2019 era pari a 4.106.135 euro, pur aumentando in valore assoluto, si riduce in termini percentuali dello 0,7% sul valore della produzione rispetto al 2018, con un'incidenza pari al 38%, e risulta in linea con il settore di riferimento. Più in dettaglio il costo del lavoro del 2019 è così strutturato:

Costo del lavoro	2019
Salari e stipendi, Accantonamento TFR, Contributi su salari	3.729.047
Borse di studio	10.304
Co.co.co.	33.320
Assegni di ricerca	268.799
Collaborazioni	64.844
Totale	4.106.315

In considerazione delle economie di gestione si è proceduto ad incrementare gli accantonamenti che per il 2019 sono così suddivisi:

	Accantonamenti	2019
A	Accant. per contenziosi lavoro	600.000
B	Accant. per contenziosi legali registro	800.000
C	Accant. per mantenimento operativo	300.000
	Totale	1.700.000

In riferimento a:

A. Accant. per contenziosi del lavoro: la quota accantonata per il 2019 rimane inalterata rispetto alla previsione 2019, con l'obiettivo di costituire un fondo rischi destinato a questa specifica voce pari a circa 2.500.000 euro entro il 2021, per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da tutti i contenziosi in corso;

B. Accant. per potenziali contenziosi legali registro: viene incrementato opportunamente l'accantonamento del 2019, rispetto a quello di previsione 2019, al fine di garantire e assicurare una maggiore capacità di fronteggiamento delle richieste di risarcimento danni in caso di violazioni delle disposizioni del Reg. (EU) 679/2016, ai sensi del comma 1 dell'art.82 e del Considerando 85 del suddetto Regolamento; per questa voce si prevede la costituzione di un fondo rischi specifico pari a 3 milioni di euro entro il 2023;

C. Accant. per mantenimento operativo dell'attività del Registro per far fronte ad oneri da sostenere in caso di eventi dovuti a causa di forza maggiore, ad esempio rischio esondazioni dell'Arno, incendi, altre calamità naturali, Covid-19. La quota accantonata per il 2019 è rimasta inalterata rispetto alla previsione 2019.

Nonostante l'incremento degli accantonamenti, il **reddito operativo** (536k euro nel 2019) è pari al 5% del valore della produzione e risulta migliore di quasi un punto percentuale rispetto a quello del 2018 (pari al 4,1%)



Invece, gli oneri finanziari, pari a circa 27 k€, si riferiscono a spese bancarie e oneri di cambio.

In riferimento all'annualità 2019 il Registro ha conseguito un buon risultato, visto che l'utile ante imposte risulta essere pari al 4,7% del valore della produzione con un netto miglioramento rispetto al risultato conseguito nel 2018 (3,6% del valore della produzione), soprattutto se si considera che il mercato mondiale dei nomi a dominio nel 2019 era in fase di contrazione a causa sia dell'erosione di quote di mercato da parte dei nuovi gTLD che dalle varie piattaforme (es. Facebook, Instagram ecc.) che offrono hosting di contenuti senza che vi sia la necessità di un nome a dominio sul quale attivare i servizi (es. un sito web). In particolare, i ricavi del 2019 derivanti dalla registrazione dei nomi a dominio sono aumentati, in valore assoluto, di circa 220.000 unità rispetto all'esercizio precedente.

Grafico n.7: Crescita numero Domini .it registrati



Dall'analisi del **break even point (B.E.P. o punto di pareggio)**, che rappresenta il KPI che ci permette di individuare il punto preciso in cui i ricavi e i costi risultano equivalenti, emergerebbe che il B.E.P. è stato raggiunto dal Registro.it già a settembre 2019, con un fatturato minimo richiesto di break even pari a 7.474.320 milioni di euro, così calcolato:

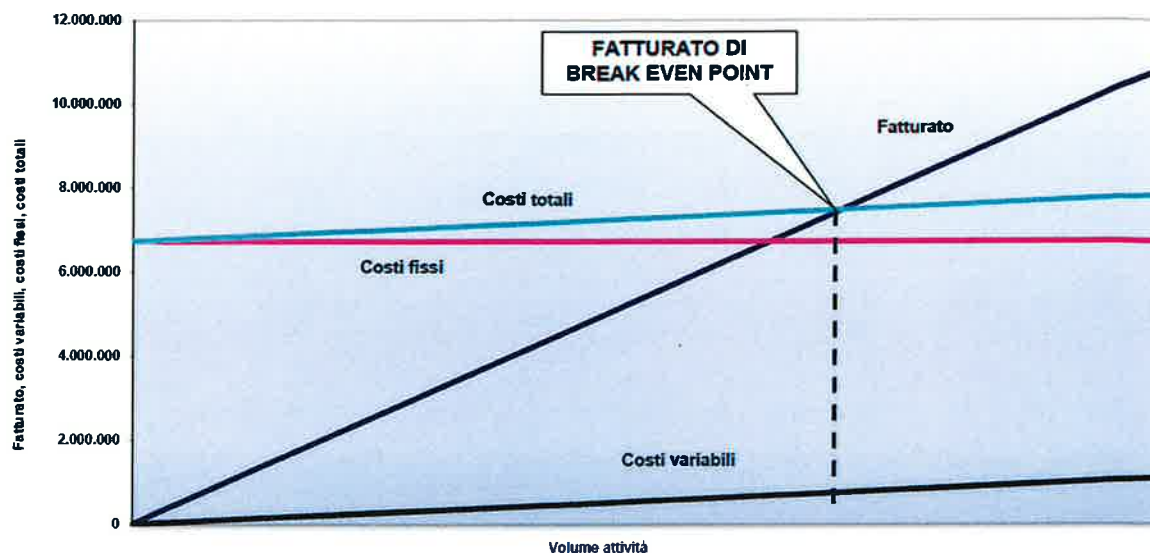
	2019	% su fatt.
Costi fissi*	6.726.888	62,3%
Costi variabili*	1.079.393	10,0%
Fatturato di break even	7.474.320	69,2%

Infatti, come si evince chiaramente dalla tabella seguente, in cui si riportano i saldi mensili e progressivi di fatturato, prodotto nelle singole mensilità 2019, il B.E.P. è raggiunto già a settembre 2019 con un fatturato di 8.095.446 milioni di euro:

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
mensile	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494	899.494
progressivo	899.494	1.798.988	2.698.482	3.597.976	4.497.470	5.396.964	6.296.458	7.195.952	8.095.446	8.994.940	9.894.434	10.793.928



Grafico n.8: Break even Point Registro.it



15. Il “nuovo” Registro.it: premesse concrete

Volendo entrare nel dettaglio dell’operatività del “nuovo” Registro.it possiamo ipotizzare che:

1. il CNR continuerà a detenere la proprietà degli asset per l’erogazione del già menzionato servizio essenziale, perché, come già detto, tali asset, essendo funzionalmente destinati all’erogazione di un servizio essenziale sono riconducibili nella categoria giuridica dei beni patrimoniali indisponibili ex art. 826 c.c., di proprietà del CNR, in virtù della disposta inclusione nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica;
2. oltre agli asset, rimarranno in capo al CNR anche la gestione dei costi strutturali, dei ricavi del Registro.it, ovvero la gestione dei contratti con i Registrar e conseguentemente la gestione dei ricavi, e quindi di tutta l’attività amministrativa gestionale, che verrà trasmessa dalla società strumentale *in house*, vista la delega del 1987 da parte di IANA che ha assegnato la gestione del .it al CNR in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi ricercatori, tra i primi in Europa ad adottare il protocollo Ip.
3. alla società strumentale *in house*, con l’obiettivo di prevenire eventuali colli di bottiglia che nell’ambito della gestione potrebbero originarsi, verrebbe demandata:
 - la **gestione dei costi** per i *servizi acquisiti ai fini della produzione* garantendo così una maggiore flessibilità della gestione;
 - la **produzione dei servizi strumentali**, rispetto all’attività istituzionale;



- e **l'attività di reclutamento e impiego**, per le attività del Registro.it, del personale altamente skillato, prevedendo che i rapporti di lavoro siano regolati alle stesse disposizioni applicate al settore privato ed ai principi di reclutamento previsti per l'accesso alle p.a. quali la trasparenza, pubblicità e celerità. Al termine di ciascun esercizio la società *in house* provvederà a fatturare al CNR il costo del personale sostenuto, sempre nel limite di quanto opportunamente previsto e approvato in sede di budget dall'Ente.

4. la società strumentale *in house* svolgerà per oltre l'80% le attività e i compiti ad essa affidati dal CNR, mentre può destinare la restante parte per lo svolgimento di attività per conto terzi. Proprio in riferimento a quest'ultimo punto si precisa che questa condizione possa essere profittevole per il CNR anche nell'ottica dell'efficientamento ed economicità della gestione del .it, che prendendo spunto proprio dal nuovo Regolamento "Conto Terzi" del CNR adottato il 12 luglio 2022 con deliberazione n. 222/2022 – Verb.464, all'art. 8 "Ripartizione dei proventi" ci permetterebbe di ripartire equamente il **ricavo netto** della prestazione c/terzi tra l'Amministrazione Centrale e la società *in house*. Infatti, l'utile netto conseguito per la procedura di conto terzi, verrebbe destinato per il cinquanta per cento all'Amministrazione Centrale e per il cinquanta per cento alla società strumentale. Tuttavia, nulla toglie la possibilità di sottoscrivere, nell'interesse dell'Ente, nuovi accordi tra il CNR e la società *in house* tali da prevedere nuove percentuali di riparto del ricavo netto.

16. Conclusioni

Alla luce delle esigenze presentate in questo rapporto, viste le funzioni di indirizzo e programmazione generale che ricopre il Consiglio di Amministrazione del CNR si sottopone all'approvazione del cda la costituzione del nuovo soggetto *in house*, demandando all'amministrazione la complessa istruttoria per definire tutti i dettagli di natura gestionale e fiscale, vincolando il nuovo assetto a quanto sviluppato nella presente relazione, parte integrante il deliberato e a quanto segue:

- **rispetto delle quote conto terzi di spettanza dell'ente e destinate al personale del CNR, secondo il nuovo regolamento di recente adottato;**
- **recupero per il bilancio dell'ente dei costi di personale oggi sostenuti per l'attività svolta dal registro.**
- **Titolarità del CNR nella gestione dei ricavi e nella titolarità della responsabilità di tutta la gestione nel rispetto delle deleghe ricevute da IANA nonché ai fini della vigilanza assegnata ad apposita Direzione del Ministero dello sviluppo economico e del particolare perimetro di sicurezza cibernetica nel quale il CNR è stato iscritto a livello nazionale dal DIS.**